



giovedì 30 marzo 2023 ore 15.30

SCRIVERE CON IL WRW

Laboratorio di scrittura secondo il Writing and Reader Workshop

Come promesso, riportiamo di seguito le risposte delle autrici alle domande alle quali non è stato possibile rispondere in diretta perché il tempo a disposizione era esaurito.

Domanda:

Quante ore a settimana dedicare alle attività di laboratorio secondo questa metodologia? Come riuscite a conciliare le ore di laboratorio con la necessità di affrontare un gran numero di autori al triennio?

Risposta:

Partendo dalla mia piccola esperienza personale, io mi sono organizzata più o meno così: le ore che uso sono sei perché anche storia rientra nel laboratorio e non c'è nessuna divisione fra le discipline. Procedo per blocchi di lavoro. Spesso scriviamo di storia nelle ore di storia (testo espositivo/ argomentativo storico). Dedico alla letteratura circa due ore settimanali ma sempre in maniera laboratoriale con strumenti che ho messo a punto in tanti anni di lavoro e sperimentazione. Scriviamo spesso brevi paragrafi anche a conclusione di un'ora di letteratura. La scrittura è trasversale a tutto il resto. Sabina

Domanda:

Sfogliando il libro credo di aver imparato che gli organizzatori di pensiero e gli organizzatori grafici sono due cose diverse. Me lo confermate?

Risposta:

Non direi che sono due cose diverse, gli organizzatori grafici possono essere anche organizzatori di pensiero.

Domanda:

A vostro giudizio, care colleghe, esiste una writing zone di isolamento profondo quando si scrive e di piacere, come parliamo di reading zone? Inoltre, non vi capita di avere studenti restii alla condivisione del lavoro, magari pur avendo scritto qualcosa di buono e utile, ma che sono riluttanti a leggere ad alta voce o che lo legga l'insegnante?

Risposta:

Rispondo in merito alla condivisione, sì, capita che ci siano studenti restii alla condivisione e anche che ce ne siano altri che vogliono condividere alla fine di ogni sessione di laboratorio. Ma può anche capitare, in certe classi, che nessuno voglia condividere, allora condivido io, provo a rompere il ghiaccio, di solito funziona. Il fatto che ci sia difficoltà nella condivisione non deve però, come insegnanti, spingerci a rinunciare a questo momento, perché come

dicevano le colleghe la condivisione è uno dei tanti momenti del laboratorio che consentono di creare la comunità di scrittori e lettori. Credo si debba insistere senza forzare.